

LAC

L. Vedi ELE.

LÀ, avv. *Là*; *Colà*: *Qui*vi.

ESSER LÀ PER etc. *Essere a un dilo, a un pelo*, vale Esser vicino, imminente.

ESSER PIÙ DE LÀ CHE DE *QUA*, *Essere via là via là*; *Essere al confitemini*, Essere in grandissimo pericolo della vita.

LÀ ARENTE, *Colà presso o intorno*, Vicino a quel luogo.

L'È LÌ LÀ, *Esser via là o Via là via là*, vale Sul finire, per morire.

DA LÀ, *Di là*; *Indi*; *Di qui*vi.

DA LÌ A LÌ, *Indi a poco*; *Poco dopo*; *Un momento dopo*. — **DA LÌ A LÌ EL SE QUIETA**, *Indi a poco o Poco dopo s'acquieta o si calma*.

DA LÌ A POCO, *Indi a poco*; *Indi a pochi giorni o a poco tempo*; *Poco tempo dopo*.

DE LÌ, *Di là*, Nell'altra camera, nell'altro luogo, nell'altro sito.

DE LÌ DA L'ACQUA, *Maniera usitatissima*, e vale *Di là del canal grande in Venezia*.

DE LÌ DEI MONTI, *Oltremoniti*.

DE LÌ DE PERSUASO, *Di là da persuaso*, cioè Persuasissimo, più che persuaso.

AL DE LÌ, *Al di là*, indica Eccesso, Oltre al termine — **ANDAR AL DE LÌ**, *Ecceedere*, Passare i limiti, Dar nel troppo. Il *soperchio rompe il coperchio*, e vale, Ogni eccesso è biasimevole — **ANDAR AL DE LÌ DE LA RASÒN**, *Trapassar il segno della ragione*. — **NO SE POL ANDAR PIÙ IN LÌ**, *Non si può andar più là*.

LÌ, detto in modo imperativo, equivale al significato di *Basta*; *Via*; *Così basta*.

LABARDA, s. f. *Labarda o Alabarda*, Sorta d'arme in asta, guernita in cima d'un pezzo di ferro lungo, largo, tagliente ed aguzzo, attraversato da un altro pezzetto di ferro fatto a foggia di mezza luna.

LABARDIER, s. m. *Alabardiere*, Soldato armato d'alabarda.

LABARINTO, o *Laberinto*; s. m. *Laberintoo* *L abirinto*.

Laberinto, detto fig. vale anche Imbroglia, Intrigo, Inviluppo.

LACA, s. f. *Lacca* e *Lacchetta*, dicesi dell'Anca e coscia degli animali quadrupedi.

LEVAR LE LACHE, *Dilacciare*, *Levar le cosce*. V. SLACA.

LACONICO, *Laconico*, Agg. di parlare o scritto, e vale Stretto, Breve, Succinto.

L

LAD

LACONISMO, s. m. *Laconismo*; *Breviloquenza*, Modo laconico di parlare o di scrivere, che consiste non già nel parlar poco, ma nel dir molte cose in poche parole.

LACONIZAR, v. *Laconizzare*, Usare modo laconico; ed era stile proprio de' Lacedemoni o sia degli abitanti della Laconia, ond'è dal Greco originata la voce.

LADANO, Pesce, lo stesso che Adano, V.

LADI, s. m. T. Antiq. *Lato*, *Parte*; *Banda*. È però andato affatto in disuso.

CONFINA DA UN SUO LADI, *Confini da una parte, da un lato*. V. LAT.

LADIN, add. *Latino*; *Scorrevole*; *Agitato*; *Scorsoio*; *Corsoio*; *Sdruciolevole*, Facile a scorrere: dicesi di Susta o chiavistello o simile.

BALA LADINA, *Palla agitata*, diciamo a Quella ch'entra senza esser cacciata per forza nel pezzo d'artiglieria.

LADIN DE BOCA, *Latino di bocca*, Facile a parlare, e dicesi in mala parte, vale Sporeo, disonesto *Largo di bocca*, di Chi parla senza rispetto o riguardo alcuno.

LADIN DE MAN, *Man manesco*; *Manuale*; *Latino di mano*; *Che favella colle mani*; *A cui pizzicano le mani*; *Di pronte mani*, vale Facile o pronto a rubare, a percuotere, a ferire, o a palpare, a palpeggiare.

MAR LADINA, *Madre facile*; *Che bee grosso*; *Che agevola*; *Che chiude gli occhi o un occhio*: dicesi della Madre che abbia poca cura dell'onestà delle figlie.

LADRAMENTE, avv. *Ladramente*.

LADRARIA, s. f. *Baratteria*, Onde, *Far baratteria* è Dare lo scrocco, Barare, Truffare, ed in qualunque modo Usar inganno e fraude con iscapito altrui. V. BARAR, TRUFFAR, STOCHIZAR.

Ladronaia, chiamasi l'Ingiusta amministrazione di che sia, che corrisponde al *Peculatus* de' Latini. V. INTACO.

LADRARIA A LA STRADA, *Ladronaggio*. V. LADRONNEZZO.

LADRARIA DE MAR, *Pirateria*.

LADRARIA, s. f. chiamasi nel Contado Una specie di lepra di cui sono talvolta attaccati i porci, la quale consiste in picciole vescichette o bolle sopra la pelle ed anche su le margini della lingua, onde l'Animale stenta a camminare, e mostra maggior debolezza nelle gambe di dietro.

LADRO, s. m. *Ladro* — *Ladra* dicesi alla Femmina.

LAD

LADRO DA CAMPAGNA, *Facidanno o Facidanno e Dannaiuolo*. Chi fa danno nelle campagne o boschi, rubando, tagliando etc. *Scacciar dalle campagne i facidannani*.

LADRO DA CAPÈLI, *Asciugacappelli o Asciugaberrette*, Quel che ruba.

LADRO DA TABARI, *Pelamantelli*.

LADRO DA BORSE O DA FAZZOLETI, V. BORSARIOL.

LADRO DA STRADA, *Ladrone*; *Assassino*.

LADRO DA SCRITTURE, *Plagiario*, Colui che ruba gli scritti altrui e se gli appropria.

LADRO PER LA VITA, *Ladro di mestiere*; *Ladro nato*, o *Ladro prima che nato*. *Farrebbe a rubare co' topi*; *Ruberebbe col falito*.

LADRI DE CÀ FERRO, Frase ch'ebbe origine da due servitori della patrizia famiglia Ferro, che nel giorno fingevano tra essi inimicizia e poi la notte andavano insieme a rubare, togliendo con tale stratagemma il sospetto che potessero essere d'accordo. Quindi si dice che sono come i *ladri di Cà Ferro* Coloro che fingono inimicizie, per poter a più bell'agio commettere insieme azioni illecite o criminose — **I FÀ COME I LADRI DE CÀ FERRO**, *Tal guaina, tal coltello*, vale *Simile con simile*. *Fan come le spine, si pungono e stanno insieme*; *Fan come i ladri di Pisa*; *I corsali si nimicano, ma non si danno*, Usati per mostrare non esservi fra alcuni vera inimicizia, ma finta. *Tra corbi non si mangiano gli occhi*; *Tra furbo e furbo, sai, non si camuffa*, Valgono che Ognuno risparmi sè ed i suoi.

LADRO GIUSTO, CHE TE LO POSSO DIR, *Vero ladro, che tel posso dire*.

A CASA DE LADRI NO SE ROBA, *La volpe intorno a casa non fa danno*.

COMPAGNIA DE LADRI, *Ladronaia*, Multitudine di ladri — *Masnada*, Multitudine di assassini, di malandrini.

COSSA LADRA, *Taglio*, *Lettera ladra*, vale Cosa ecc. pessimamente fatta.

EL LADRO CHE TENTA EL LADRÒN, *Il diavolo vuol tentare Lucifero*, Si dice quando un ch'è tristo cerca di aggirare un più tristo di lui.

LA MUGIER DEL LADRO NO RIDE SEMPRE, *Sempre non ride la moglie del ladro*; *Le allegrezze de' tristi duran poco*; *Alla fine si canta il gloria*.